



FRANKIESHOWBIZ

6° Festival Internazionale del Documentario Visions dal Mondo

17-21 settembre 2020

CONCORSO INTERNAZIONALE

"STORYTELLERS OF OUR TIME: A MIRROR INTO THE FUTURE"

Storytellers of our Time: a Mirror into the Future è il Concorso internazionale del 6° Festival Internazionale del Documentario Visions dal Mondo, che vuole raccontare le storie di oggi che influenzano il futuro, il mondo globalizzato come fonte di grandi contrasti, ma anche di personaggi eccezionali, di modelli alternativi, di gesti collettivi affascinanti, di ribellioni non violente, di storie di speranza. Rivolto alle produzioni indipendenti straniere, il Concorso internazionale vedrà la proiezione in anteprima italiana di **10** titoli che concorreranno al premio:

- ✓ **Premio Visions dal Mondo Giuria Internazionale** di 3.000 euro – assegnato da giurati internazionali quali **Nicole Schafer**, riconosciuta regista sudafricana, **Silvia Bizio**, giornalista di spettacolo e corrispondente da Los Angeles de La Repubblica e **John Paul Davidson**, pluripremiato regista.

I titoli in Concorso:

- ✓ **Banksy, most wanted** di Aurélie Rouvier e Seamus Haley;
- ✓ **Büro 39 - Nordkoreas schwarze Kassen** di Sebastian Weis;
- ✓ **Congo Calling** di Stephan Hilpert;
- ✓ **Green Blood** di Arthur Bouvart e Jules Giraudat;
- ✓ **iHuman** di Tonje Hessen Schei;
- ✓ **L'école de l'impossible** di Thierry Michel;
- ✓ **Prayer for a lost mitten** di Jean-François Lesage;
- ✓ **Sjålo-Island of Souls** di Lotta Petronella;
- ✓ **Une nouvelle ère** di Boris Svartzman;
- ✓ **Wood** di Monica Lazurean-Gorgan, Michaela Kirst e Ebba Sinzinger.



FRANKIESHOWBIZ

Titolo:	Banksy, most wanted
Nazione:	Francia
Anno:	2020
Durata:	82'
Regia:	Aurélia Rouvier, Seamus Haley
Produzione:	Cross Borders Films - Scarlett Production - Canal+ Coproduction

Sinossi

Un viaggio alla scoperta dell'artista di strada più famoso al mondo: Banksy. Grazie al suo anonimato, per più di 25 anni, le persone hanno potuto rivendicare il suo lavoro, sia legalmente che emotivamente, e fantasticare su chi si nasconde dietro questo nome.

Attraverso le testimonianze di chi conosce l'artista e ha lavorato con lui, ma anche di chi lo sfrutta, gli dà la caccia, lo rivendica... *Banksy Most Wanted* disegna un ritratto approfondito di questo Robin Hood mascherato. Ognuna di queste indagini rivela una sfaccettatura dell'artista e delle sue opinioni politiche, dal suo impegno e coraggio per le cause ambientali e per i rifugiati politici, ai suoi legami con la scena musicale, al suo lato imprenditoriale. Il film documentario mette anche in discussione il rapporto con l'identità nella società attuale ponendo allo spettatore un quesito: abbiamo davvero bisogno di conoscere il nome dell'artista per apprezzare l'opera d'arte?

Titolo:	Büro 39 - Nordkoreas schwarze Kassen
Nazione:	Germania
Anno:	2019
Durata:	58'
Regia:	Sebastian Weis
Produzione:	a&o buero

Sinossi

La Corea del Nord, uno dei paesi più poveri del mondo, finanzia un programma di armi nucleari abbastanza grande da sfidare gli Stati Uniti. Grazie al Bureau 39, una leggendaria organizzazione annidata nel profondo dell'apparato governativo. Il suo obiettivo è quello di procurarsi valuta estera con ogni mezzo possibile per fornire denaro al regime di Kim Jong-un. Stampa di dollari, contrabbando di armi, frodi assicurative, traffico di esseri umani: niente è troppo poco scrupoloso per i produttori di denaro della Corea del Nord. Anni di ricerche hanno dato al team del film un accesso unico agli addetti ai lavori che rivelano i casi più spettacolari e i trucchi mozzafiato di come la Corea del Nord ha eluso le sanzioni dell'ONU per finanziare il suo arsenale nucleare per decenni.



FRANKIESHOWBIZ

Titolo:	Congo Calling
Nazione:	Germania
Anno:	2019
Durata:	90'
Regia:	Stephan Hilpert
Produzione:	Stephan Hilpert

Sinossi

Nel Congo orientale, una delle regioni più povere della terra, colpito dalla crisi, tre europei sono costretti a chiedersi cosa significhi aiutare. Raul, un economista franco-spagnolo, si rende conto che i fondi del suo progetto stanno provocando grandi tentazioni tra i suoi colleghi congolese, mettendo a rischio il loro studio sui gruppi ribelli. Peter, tedesco, lotta per preservare la sua identità di operatore umanitario in età pensionabile dopo 30 anni in Africa. E la relazione della giovane belga Anne-Laure viene messa alla prova quando il suo fidanzato congolese, dopo un soggiorno in prigione, diventa un critico del regime. Tre prospettive profondamente personali sulla convivenza e la cooperazione tra Europa e Africa, il film documentario fa riflettere ponendo la domanda: quanto sono utili gli aiuti allo sviluppo?

Titolo:	Green Blood
Nazione:	Francia
Anno:	2019
Durata:	52'
Regia:	Arthur Bouvart, Jules Giraudat
Produzione:	Coproduzione Forbidden Films - Frenchkiss Pictures

Sinossi

Per la prima volta 40 giornalisti internazionali, provenienti da trenta testate giornalistiche e membri del network Forbidden Stories, hanno deciso di collaborare per riprendere le indagini lasciate incompiute dai loro colleghi, assassinati, minacciati e incarcerati perché indagavano su scandali ambientali legati al settore minerario.

Per sei mesi il collettivo di giornalisti ha indagato contemporaneamente in tre paesi - India, Guatemala e Tanzania - per dare un seguito alle storie censurate e rivelare i metodi di questa industria 'sommersa', tra le più inquinanti del mondo.

Girato come un thriller, *Green Blood* è costruito in quattro episodi. La serie di documentari si immerge nel cuore di un'esclusiva indagine globale che rivela il prezzo umano ed ecologico dell'industria mineraria.



FRANKIESHOWBIZ

Titolo:	iHuman
Nazione:	Norvegia, Danimarca
Anno:	2019
Durata:	99'
Regia:	Tonje Hessen Schei
Produzione:	UpNorth Film, Norway

Sinossi

Il film documentario è un thriller politico sull'intelligenza artificiale, il potere e il controllo sociale. L'intelligenza artificiale sta trasformando sempre più la natura del mondo. Ci troviamo di fronte a una rivoluzione silenziosa in cui l'IA - intelligenza artificiale - sta cambiando la nostra vita e il mondo nel suo complesso. Alcuni credono che l'intelligenza artificiale possa risolvere le nostre sfide più grandi, mentre altri temono che l'intelligenza artificiale sarà la nostra rovina. Il film documentario segue i pionieri in prima linea della rivoluzione dell'IA per mostrare come la tecnologia viene sviluppata e implementata in quella che potrebbe essere la tecnologia più potente ed emozionante che abbiamo creato. *I-Human* affronta il tema da diversi punti di vista, dall'ottimismo tecnologico di Jurgen Schmidhuber "il padre dell'intelligenza artificiale", a voci più caute come la giornalista tecnologica Kara Swisher e l'avvocato per i diritti umani Philip Alston. I loro commenti, intrecciati ai video, ruotano intorno ad argomenti come la gestione dei grandi dati, il cyber-tracking, l'apprendimento automatico e le armi automatiche. I media ne parlano quasi quotidianamente, ma nel fluire di questioni così diverse si perde a volte il comune denominatore: l'intelligenza artificiale. *I-Human* porta lo spettatore a interrogarsi su come si è già trasformata l'umanità e dove è diretta.

Titolo:	L'école de l'impossible
Nazione:	Belgio
Anno:	2020
Durata:	102'
Regia:	Thierry Michel
Produzione:	Les Films de la Passerelle

Sinossi

Il film documentario segue per due anni i ragazzi e gli insegnanti del Collège Saint Martin, nella periferia di Liegi, in Belgio. Una scuola multiculturale "last chance" che accoglie e forma più di 400 giovani, soprattutto nel campo della formazione tecnica e professionale.

Una sezione è specificamente riservata ai giovani che hanno abbandonato la scuola, a quei "bracci della vita spezzati", a quegli alunni in fallimento permanente che, fin dalla scuola elementare, hanno una "pagella rossa" e sono esclusi dalle altre scuole della regione. Hanno tra i 14 e i 20 anni e frequentano la scuola perché è obbligatorio. È la loro ultima possibilità di trovare un percorso professionale.

I loro insegnanti sono consapevoli della posta in gioco per questi studenti e della sfida che devono affrontare. Pieno di umorismo e tenerezza, *L'école de l'impossible* racconta l'esperienza dei ragazzi e dei loro insegnanti.



FRANKIESHOWBIZ

Titolo:	Prayer for a lost mitten
Nazione:	Canada
Anno:	2020
Durata:	79'
Regia:	Jean-François Lesage
Produzione:	Les Films de l'Autre

Sinossi

La notte sta calando e Montreal è sotto la neve. La gente fa la fila all'ufficio oggetti smarriti della società di trasporti della città. Tutti hanno perso qualcosa che, riflettendoci, diventa il simbolo di una perdita più profonda. Con *Prayer for a Lost Mitten*, il regista ha esplorato le idee della perdita e del desiderio - un desiderio di ciò che è perduto.

Questa meditazione ben osservata sulla natura della perdita e della memoria riunisce una gamma eclettica di soggetti di tutti i ceti sociali.

Prayer for a Lost Mitten è un film documentario creativo che diventa malinconico, intimo e festoso al contempo.

Titolo:	Själö-Island of Souls
Nazione:	Finlandia
Anno:	2020
Durata:	78'
Regia:	Lotta Petronella
Produzione:	Made

Sinossi

Il documentario immersivo e onirico esplora la storia e il presente dell'isola baltica Själö "l'isola delle anime", a largo della costa della Finlandia, vicino a Turku.

Nel 1619, il re Gustavo Adolfo, che trasformò la Svezia in un impero, ordinò la costruzione di un ospedale per i lebbrosi sull'isola. Negli anni successivi, gli anziani, i disabili e i malati incurabili finirono in questo ospedale che, sempre di più, divenne un posto per le donne con problemi mentali – quelle "senza lo spirito di Dio", come citano i documenti dell'epoca. Nel 1755, l'ospedale fu definitivamente trasformato in un manicomio fino al 1962. Oggi l'ospedale ospita il Centro di ricerca ambientale dell'Università di Turku. In un'estetica sommessa e molto nordica, il regista lascia parlare il vuoto.



FRANKIESHOWBIZ

Titolo:	Une nouvelle ère
Nazione:	Francia
Anno:	2019
Durata:	71'
Regia:	Boris Svartzman
Produzione:	Anne-Catherine Witt - Antonio Magliano

Sinossi

Nel 2008, le autorità locali hanno sfrattato 2.000 abitanti di un villaggio di Guanzhou, un'isola fluviale nel sud della Cina, per costruire un presunto Parco Ecologico. Nonostante la demolizione delle loro case, l'esproprio delle loro terre e la pressione della polizia, una piccola parte degli abitanti ritorna sull'isola. Per 7 anni, il regista ha seguito e filmato la loro battaglia per salvare la loro terra natia, dalle rovine del villaggio dove la natura si sta lentamente riaffermando, ai cantieri della mega città che avanza inesorabilmente verso di loro. La loro lotta testimonia il destino di miliardi di contadini cinesi costretti, ogni anno, a entrare in una nuova era di urbanizzazione.

Titolo:	Wood
Nazione:	Austria, Germania, Romania
Anno:	2020
Durata:	95'
Regia:	Monica Lazurean-Gorgan, Michaela Kirst, Ebba Sinzinger
Produzione:	Vincent Lucassen for WILDart Film

Sinossi

Dalla Taiga siberiana alle foreste della Romania, fino alla foresta vergine in Perù: in tutto il mondo, miliardi di dollari sono ricavati dal disboscamento illegale. I cittadini del Primo Mondo sono contenti dei prezzi bassi nei negozi di arredamento, ma sarebbero senza dubbio scioccati se conoscessero le origini di questi beni. Alexander von Bismarck è sulle tracce della mafia del legname da anni. Come capo dell'Agenzia di investigazione ambientale di Washington, si mette in viaggio senza sosta. Non esita a cambiare identità e aspetto e a utilizzare telecamere nascoste per portare alla luce attività illegali. Una parte essenziale del suo lavoro, al di là delle sue attività investigative, è la creazione di una consapevolezza politica e pubblica delle disastrose conseguenze dell'impoverimento delle foreste. *Wood* è un film documentario di sensibilizzazione che mostra Von Bismarck e i suoi colleghi nell'inferno del profitto e viceversa.



FRANKIESHOWBIZ

6° Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo *online*
17-21 settembre 2020

www.visionidalmondo.it



Organizzato da

FRANKIESHOWBIZ

Con il patrocinio di



Main Sponsor



Sponsor



Media Partner



Con il sostegno di



Cultural Partner



Con il contributo di



In collaborazione con

Web Media Partner



Nell'ambito di

